MARTEDI' 1 APRILE 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 78 — UNA COPIA LIRE OTTO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 25 Comunicati, Finanziari Legal., Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più - Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.81

ABBONAMENTI. Italia annuo L. 2.200 — Semestre L. 1.150 — Trimestre L. 600

Direzione, Redazione: Via Carducci, tel. 8.80 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

La situazione finanziaria discussa dalle Commissioni permanenti

ROMA, 31.

Stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Gronchi, le Commissioni riunite dell'Assemblea Costituente hanno continuato il dibattito sulla esposizione finanziaria del Governo. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, i ministri Campilli, Ferrari, Segni, Morandi e Vanoni ed il Sottosegretario Pella.

Primo oratore è l'on. SCOCA il quale richiama l'attenzione su quello che definisce l'equivoco del resto dei passivi. Dopo aver accennato alle spese per la ricostruzione, osserva che bisogna fare assegnamento per i tributi soltanto sul reddito nazionale senza con ciò compromettere la ripresa economica.

Sostiene la necessità di abolire il prezzo politico del pane, di eliminare le sovvenzioni alle aziende autonome e sopprimere i contributi di integrazione ai bilanci comunali.

L'on. NOBILE sostiene la necessità di colpire sensibilmente le spese voluttuarie e di disciplinare le importazioni impiegando la valuta per l'acquisto delle materie prime indispensabili.

Rileva anche le necessità di una limitazione delle spese particolarmente di quelle militari.

L'on. REALE VITO auspica che il Governo abbia il coraggio di infrenare i continui aumenti salariali disponendo per un periodo dai 6 ai 18 mesi il blocco dei prezzi dei profitti e delle spese.

Parla infine l'on. Rapelli che desidera una politica fiscale ispirata a criteri di giustizia ed una difesa dei salari attuata attraverso la compressione dei prezzi.

Nella riunione pomeridiana ha preso per primo la parola l'on. UBERTI il quale ha invitato il Governo a far conoscere il valore patrimoniale delle aziende dell'IRI nonchè la misura in cui quelle nascenti gravano sul bilancio dello Stato. Ha inoltre sollecitato il Governo a perseguire fiscalmente i patrimoni ottenuti col mercato nero.

L'on. CAMANGI ha richiamato i ministeri competenti ad una maggiore oculatezza nello stanziamento dei fondi per fini di ricostruzione; e nella distribuzione del personale negli uffici. Si è dichiarato favorevole alla abolizione del prezzo politico del pane, ha invocato una più organica politica di lavori pubblici ed ha suggerito la smobilitazione dei campi profughi con la liquidazione di una indennità una volta tanto agli assistiti.

L'on. BITOSSI si è dichiarato contrario alla abolizione del prezzo politico del pane ed ha rappresentato il desiderio delle classi lavoratrici per una totale esenzione dalla imposta di ricchezza mobile.

L'on. VICENTINI ha posto il problema di una completa riforma tributaria improntata a giustizia ma anche a rigore.

L'on. DI FAUSTO si è dichiarato favorevole alla abolizione del prezzo politico del pane.

L'on. SCOCCIMARRO ha affermato che l'imposta patrimoniale deve essere concepita come una parziale espropriazione dei patrimoni e non come una nuova forma d'imposta; ha posto in luce l'impossibilità di aumentare ulteriormente l'imposta di ricchezza mobile senza incidere sulla capacità produttiva della nazione e sulla necessità di non chiedere ulteriori sacrifici ai lavoratori.

Ha espresso il timore che l'imposta patrimoniale possa gravare prevalentemente sulla ricchezza immobiliare determinando una grave sperequazione fra nord e sud ed ha chiesto al ministro di assicurare che i provvedimenti che ha in animo di adottare siano tali da offrire la possibilità di superare la situazione. Se il ministro potrà dare questa assicurazione i comunisti gli accorderanno la loro fiducia perchè sanno che in realtà esistono misure suscettibili di superare la situazione.

L'on. PERSICO chiede che non sia sopravalutato il carattere politico-sociale del problema del prezzo politico del pane; si augura che non si adotti la tessera differenziale che dividerebbe i cittadini in categorie e raccomanda che si risolva il problema della burocrazia.

Dichiara di essere stato e di essere tuttora favorevole al cambio della moneta, utile se non altro per scopi statistici.

Il ministro CAMPILLI premesso che la sua esposizione si è volutamente limitata ai dati tecnici obiettivi ha riconosciuto per la soluzione dei problemi economici e finanziari la necessità di un piano organico di lavori pubblici collegato con altri piani per l'agricoltura ed i trasporti. Quanto alle importazioni occorre dare assoluta preferenza ai beni strumentali per poter creare la contropartita delle esportazioni; mentre per i beni di consumo bisogna fare ancora affidamento sugli aiuti dall'estero.

Ha poi accennato alla particolare situazione in cui si trova l'IRI la cui gestione non può considerarsi soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale. Comunque le industrie in genere dovranno tornare a ricorrere al credito bancario. Quanto al gettito delle imposte esso non è suscettibile di sensibile ulteriore aumento rispetto alle previsioni.

Circa l'imposta straordinaria sul patrimonio ha osservato che questa inciderà sul reddito per i piccoli patrimoni e sul capitale per i grandi.

A proposito del prezzo politico del pane si è dichiarato contrario al suo mantenimento tanto più che l'aggravio per il bilancio dello Stato dovrebbe inevitabilmente accentuarsi. Si provvederebbe comunque per le classi meno abbienti con una indennità caropane e in seguito eventualmente col tesseramento differenziato.

Il ministro ha quindi dato notizia dei provvedimenti da adottarsi per fronteggiare la situazione di tesoreria fino alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

Gli on. Gronchi e La Malfa nella loro qualità di presidenti della prima e seconda commissione permanente hanno quindi presentato il seguente ordine del giorno il quale dopo breve discussione è stato approvato all'unanimità: Le Commissioni permanenti per l'esame dei disegni di legge udita la relazione del ministro delle Finanze ed il Tesoro che conferma l'opinione delle Commissioni secondo la quale la situazione senza essere di eccezionale gravità richiede estrema attenzione e provvedimenti immediati; preso atto della volontà del Governo di affrontare tale situazione con una energica politica di incremento delle entrate e di freno delle spese; demandato alle singole Commissioni l'esame dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, secondo la procedura stabilita dal regolamento dell'Assemblea; invita il governo a tradurre nei termini più concreti possibili senza deroghe di sorta la politica di risanamento finanziario e soprattutto di limitazione delle spese secondo le raccomandazioni e i suggerimenti della commissione di finanza e tesoro, a integrare tale politica con una serie di misure che regolino il rapporto tra mercato privato dei capitali sistema crediti e necessità del tesoro dello Stato così da influire sulla tendenza in atto all'aumento dei prezzi; a prendere ogni altro provvedimento che valga a evitare aumenti di circolazione e a infrenare pericoli inflazionistici nei vari settori della vita economica.

Le Commissioni esprimono il parere che la discussione sulla situazione economica finanziaria debba essere portata all'Assemblea Costituente perchè attraverso di essa la opinione pubblica del Paese sia chiamata a valutare i sacrifici che ogni classe e ceto sociale debbono sostenere per superare le difficoltà attuali e avviare le condizioni economiche e finanziarie generali a maggiore normalità e a sicuro sviluppo».

La riunione è terminata alle ore 19.30.

SENZA FRETTA A MOSCA

CONCRETE PROPOSTE DI BEVIN per la sistemazione della Germania

Una repubblica democratica con Parlamento bicamerale - Intervento di Marshall per incrementare le industrie tedesche - I francesi insistono nel richiedere forniture di carbone

MOSCA, 31 marzo.

(Reuter) - Alla seduta odierna del Consiglio deiministri degli Esteri, Bevin ha presentato un memorandum sulla struttura della Germania. Il documento, che comprende le precedenti dichiarazioni del ministro britannico, propone che il governo della Germania sia affidato a un presidente e due Camere, una rappresentante la nazione tedesca nel suo complesso e l'altra i diversi Laender. Il governo centrale avrà potere legislativo ed esecutivo nelle questioni essenziali per assicurare l'unità politica, legale, economica e finanziaria della Germania. Viene inoltre prevista la istituzione di una Corte suprema a salvaguardia della Costituzione.

Durante la seconda fase del periodo iniziale di controllo le potenze occupanti si adopereranno per riportare l'economia tedesca al livello necessario per porre in grado la Germania di pagare, attraverso le proprie esportazioni e senza assistenza dall'estero, le importazioni essenziali alla propria vita.

Il ministro americano Marshall ha dichiarato che le quattro grandi potenze non potranno mai raggiungere un vero accordo in seguito ad un ultimatum o in un irrigidimento sulle proprie posizioni da parte di una di esse. Ha pertanto proposto che ci si potrebbe accordare immediatamente su un certo aumento nel livello della produzione industriale tedesca, aggiungendo che adottando la proposta americana di un piano che garantisce la smilitarizzazione continuata della Germania, un tale aumento non metterebbe in pericolo la sicurezza dell'Europa, ma anzi contribuirebbe materialmente alla ripresa europea. Marshall ha espresso il proprio rammarico perchè la Russia ha ritenuto necessario ricavare riparazioni dalla produzione corrente tedesca, ed ha posto nuove condizioni per l'accettazione del principio dell'unità economica. L'accordo di Potsdam non conteneva queste condizioni e gli Stati Uniti le respingono categoricamente.

Il ministro francese Bidault ha nuovamente affermato l'opportunità che la questione del carbone e del futuro economico della Germania venga discussa insieme a quella della unificazione economica. Bidault ha quindi esaminato la possibilità di prelevare riparazioni dalla produzione corrente alla luce delle considerazioni relative al livello dell'industria. Egli ha chiesto che la questione venga nuovamente esaminata, senza insistere peraltro sulle richieste francesi di riparazioni dalla produzione corrente. Si è poi dichiarato ancor più interessato alla questione delle consegne di carbone.

Su proposta di Marshall il Consiglio ha deciso di riunirsi nuovamente domani per continuare le discussioni relative alla unificazione economica, in sessione ridotta. Ogni delegazione sarà formata da tre o quattro membri invece dei 15 o 20 che hanno normalmente partecipato sinora alle riunioni.

Treni straordinari per le feste pasquali

ROMA, 31 marzo.

Il Ministero dei Trasporti informa che, per far fronte alla prevedibile straordinaria affluenza di viaggiatori in occasione delle prossime feste pasquali, saranno sussidiate sulle linee principali le attuali comunicazioni ordinarie effettuando treni straordinari.

L'assistenza sanitaria ai poveri

Avviene, e spesso, che molti poveri siano ricoverati negli ospedali per morirvi e non, come dovrebbe, per guarire dei loro mali, e per riacquistare la minata salute. Quasi sempre il soccorso è tardivo, i medicamenti scarsi e superati, le attrezzature insufficienti ed antiquate. L'assistenza sanitaria ai poveri è ancora confidata ad un mecenatismo impegnato nelle speculazioni della borsa nera più che dedito ad opere di bene. O è rimessa alle precarie, miserevoli possibilità dei Comuni privi di risorse finanziarie, assillati da tante esigenze. In un grande Paese civile un problema di così vasta portata sociale è tuttora misconosciuto, trascurato. Lo Stato rimane, nel migliore dei casi, indifferente. Eppure non si può negare che si tratta di questione di capitale importanza, acutisasi negli ultimi tempi in maniera allarmante. Una questione nazionale che involge la salute e lo sviluppo fisico del nostro popolo.

Come pensare di risolvere, ad esempio, il problema ospitaliero del Mezzogiorno e delle Isole ancora impostato su soluzioni abbozzate, empiriche, frastagliandolo nell'ambito ristretto del Comune o spezzettandolo in rare iniziative concorrenti più che convergenti? Come far giungere in tempo anche nelle più umili borgate, nelle case insalubri dei contadini e degli operai i nuovi preparati della moderna farmacopea, gli specifici rari e di gran costo? Necessariamente, tante vicende dolorose restano senza conforto, tanti drammi si concludono, nella più spaventosa indigenza, senza un premuroso aiuto.

Ma quando anche fosse possibile — in via d'ipotesi — mobilitare il fervoroso zelo di prodighi benefattori; quando Comuni e Provincie nella rispettiva sfera fossero largamente dotati di mezzi ed in grado di parare alle necessità, si avrebbe sempre la lacuna grave di una azione limitata; senza un criterio unitario, senza una direzione conseguente.

Ciò pone l'esigenza dell'intervento dello Stato nella forma più ampia, nei termini più larghi. In misura ed in tali proporzioni che l'assistenza sanitaria ai poveri non sia più abbandonata a circostanze fortuite o al benvolere di qualcuno, ma sia cosa seriamente organizzata, diventi una realtà operante. E su questa funzione dello Stato rivolta nell'interesse della salute pubblica, ritengo saranno consenzienti anche coloro che solitamente si allarmano e si preoccupano delle iniziative o ingerenze statali. Sarà così possibile risolvere alcuni problemi concreti di ordine tecnico e di pressante urgenza: a) l'ubicazione e la specializzazione delle fabbriche farmaceutiche per regolare armonicamente la distribuzione dei prodotti; b) la creazione di nuovi stabilimenti per la produzione su larga scala dei più recenti ritrovati della scienza, come la penicillina od altri efficaci medicamenti; c) la realizzazione e l'utilizzazione dei progressi conseguiti dalla medicina negli ultimi tempi, che non possono essere ulteriormente privilegio di pochi, ma devono invece essere alla portata di tutti.

Soprattutto si perverrà — con sensibile beneficio per gli Enti locali a risolvere una questione annosa che dal 1890 assilla sindaci, assessori e deputazioni provinciali: il problema delle rette ospedaliere e manicomiali dei degenti poveri; la ricerca dei fondi con cui provvedervi. Pur negli attuali limitati stanziamenti da cui sorgono le lamentate deficienze ed i precari risultati, l'onere incide notevolmente sui bilanci dei Comuni e delle Provincie.

Una valutazione attendibile fa ascendere la spesa per i Comuni sull'ordine di 6 miliardi e quella per le Provincie a non meno di 3. Liberare gli Enti locali dal gravoso impegno è certamente un passo decisivo per avviare al risanamento i loro dissestati bilanci. E ove non fosse che questo, sarebbe già opera provvidenziale. E non certo di poca importanza sul piano nazionale.

Ma si verrà con ciò a privare i Comuni di un compito che se meglio non hanno assolto non è per difetto proprio? Si verrà a togliere ad essi una prerogativa tradizionale alla quale sono legati da decenni di consuetudine e nel cui ambito possono, comunque svolgere un ruolo che non si addice ad altri? Certo non sarebbe cosa opportuna nè legittima nel momento in cui la questione dell'autonomia comunale accoglie tanti consensi e suscita ovunque eco favorevoli. Ma non di questo si tratta. Il controllo delle spese di spedalità rimarrà sempre di competenza dei Comuni così come incomberà alle Provincie quello delle rette psichiatriche. Ed è cosa naturale, oltre che conseguente. Chi meglio degli organi locali può pronunciarsi sull'indigenza o sullo stato di povertà dei non fortunati infermi? Non si vuole con questo affermare che altrimenti sorgerebbe la possibilità di facili abusi. Non si va all'ospedale con leggerezza o, tanto meno, per giocondità. Ma un controllo è necessario e gli Enti locali sono i più indicati ad assolverlo. Naturalmente con l'accollo di una quota, sia pur minima, di partecipazione alla spesa, non fosse che per impegnare maggiormente la loro diligente scrupolosità. Non quindi limiti o, peggio, restrizioni all'attività comunale in questo campo, ma il suo inserimento in una più vasta inquadratura ove l'intervento dello Stato e per gli Enti Locali. E nell'interesse della democrazia.

Lo Stato già adesso sostiene un onere rilevante per ripianare, senza riuscirvi, i bilanci dei Comuni e delle Provincie. Sono decine di miliardi che vengono erogati sotto la voce generica di una integrazione limitata ed insufficiente. Senza cioè che sia marcata la responsabilità e l'impegno dell'assistenza sanitaria ai poveri che è, invece, incombenza fondamentale dello Stato.

Per i Comuni il totale rimborso delle spedalità — contropartita di bilancio ad una spesa che così potrà essere nettamente precisata — offre concrete possibilità di pareggio finanziario. E liberandoli da un lesinato sussidio, qual'è oggi l'integrazione, si svincola dalla tutela governativa che è il più grave ostacolo agli sviluppi, anche futuri, dell'autonomia comunale. Nè bisogna dimenticare che l'autonomia degli Enti locali è un passo decisivo per il rafforzamento e l'evoluzione della democrazia nel nostro Paese.

In questo quadro agisce il recente provvedimento legislativo predisposto dall'on. Scoccimarro allorchè era Ministro delle Finanze. Provvedimento che segna una tappa e traccia la direttrice per gli ulteriori sviluppi. Ma sin d'ora, se sarà perfezionato, il decreto Scoccimarro offre tutti gli elementi essenziali per risolvere, nell'interesse generale e nell'aspetto che più riguarda i non abbienti, il complesso problema.

Mario Osti

PESCI D'APRILE IN SPAGNA

IL TRUCCO DI FRANCO

Il «caudillo» proclama la monarchia, costituisce un consiglio di reggenza, e... rimane capo dello Stato - L'effettiva restaurazione avverrà solo in caso di morte o inabilità del dittatore

MADRID, 31 marzo

A quanto riferisce radio Madrid, il generale Franco ha annunciato questa notte che in Spagna verrà proclamata la monarchia. Franco assumerà le funzioni di Capo dello Stato e verrà costituito un Consiglio di Reggenza.

Il Consiglio di Reggenza sarà composto dal Cardinale primate (o in mancanza di lui dall'Arcivescovo più anziano), dal Capo di stato maggiore generale (o in mancanza di lui dal più anziano tra i Capi di stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aviazione), dal Presidente del Consiglio di Stato, dal Presidente della Corte suprema di giustizia e dal Presidente dell'Istituto di Spagna. I membri delle Cortes, che rappresentano i sindacati, le amministrazioni locali, i rettori delle università ed i colleghi professionali, eleggeranno ciascuno un consigliere.

Dal disegno di legge annunciato da Franco risulta che la Monarchia sarà effettivamente restaurata solo all'atto della morte o della sopravvenuta inabilità del generale Franco.

L'art. 4 dice infatti: «In caso di morte o di sopravvenuta inabilità del Capo dello Stato, sarà chiamata ad assumere la carica di Capo dello Stato una persona di sangue reale, proposta dal Consiglio di reggenza e dal governo, ed accettata dai due terzi delle Cortes. Nel caso che si avesse a riconoscere che non vi è alcuna persona che soddisfi a queste condizioni, o nel caso che la proposta venisse respinta, potrà essere proposta la nomina di un Reggente».

L'art. 2 dichiara che «il Consiglio di reggenza assisterà il Capo dello Stato in tutte le questioni».

In precedenza, la radio spagnola, con grande strombazzamento aveva annunciato il proclama del «caudillo» facendo ritenere che nel suo discorso egli avrebbe esposto, nelle linee generali i provvedimenti intesi a trasformare la Spagna in monarchia, sotto un Consiglio di Reggenza che verrebbe presieduto da Franco stesso, in attesa della restaurazione del re.

Sciopero parziale dei Magistrati a Milano

MILANO, 31 marzo.

Stamane ha avuto inizio lo sciopero parziale dei magistrati. Al palazzo di giustizia pertanto hanno funzionato solo quelle sezioni in cui ai processi erano presenti gli imputati; in tutti gli altri uffici il lavoro è cessato salvo per le pratiche di carattere urgente.

I magistrati sono rimasti comunque ai loro posti anche se il pubblico non ha potuto accedere ai vari uffici.

Gravi disordini in India

45 morti e 147 feriti a Bombay e a Ranchi

BOMBAY, 31 marzo.

(Reuter) - Disordini si sono verificati ieri sera in tre diverse località del centro di Bombay.

Incidenti gravi si sono verificati anche a Ranch', residenza estiva del governo. In questi incidenti sono rimaste uccise 5 persone e ferite altre 10.

Un comunicato ufficiale informa che nei disordini a Bombay 40 persone sono rimaste uccise e 137 ferite. La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco diciannove volte, riuscendo a controllare la situazione tre ore dopo l'inizio dei disordini. E' stato imposto ed applicato rigorosamente il coprifuoco, e le truppe sono tenute pronte a qualsiasi eventualità.

CONSIDERAZIONI DEL MARESCIALLO TITO

Non oriente contro occidente ma blocco democratico contro cricca imperialista

La Jugoslavia ha firmato il trattato perchè non vuole più guerre e desidera la ripresa delle relazioni con l'Italia — L'Unione Sovietica è il solo Paese alleato in cui si senta parlare di pace

BELGRADO, 31 marzo.

(Reuter) - Parlando oggi ad una sessione riunita delle due Camere dell'Assemblea nazionale jugoslava il maresciallo Tito ha dichiarato che il mondo è attualmente diviso in due blocchi. Non si tratta di un blocco occidentale e di un blocco orientale, ma di un fronte massiccio di tutti i nuovi paesi democratici dell'Europa orientale e delle masse democratiche dell'Inghilterra, dell'America e degli altri paesi che desiderano la pace, contrapposto alla «piccola ma potente cricca degli imperialisti». Egli ha sostenuto quindi che in seguito allo intervento americano, la Grecia è divenuta «una base per i piani imperialistici» che potrebbero minacciare la pace mondiale. Criticando l'atteggiamento britannico ed americano di fronte alle rivendicazioni Jugoslave alla conferenza della pace, e nelle riunioni internazionali, Tito ha rilevato che sarebbe difficile voler considerare la loro politica come quella di alleati verso un paese alleato. «Essi ci accusano di essere un satellite dell'URSS — egli ha proseguito — mentre effettivamente noi marciamo a fianco dell'Unione Sovietica poichè essa è l'unico paese che non minaccia la nostra indipendenza». Egli ha affermato che l'Unione Sovietica è l'unico grande paese alleato, in cui si senta parlare di pace, mentre «dovunque altrove si sente parlare di bombe».

Il maresciallo Tito ha quindi attaccato violentemente l'ambasciata americana e l'ex ambasciatore Richard Patterson (dimessosi la scorsa settimana), definendolo un ostacolo alle relazioni amichevoli tra Jugoslavia e Stati Uniti.

Tito ha definito il trattato di pace con l'Italia un «diktat» ed ha aggiunto che la Jugoslavia lo ha firmato soltanto perchè desidera la pace e perchè il trattato apre la via alla ripresa delle relazioni con l'Italia. Sul problema delle riparazioni, il maresciallo ha detto che il pagamento di un milione di sterline da parte dell'Italia ha semplicemente un valore simbolico, considerando i gravi danni causati dalle forze di Mussolini in Jugoslavia. Nel caso della Germania — egli ha proseguito — la situazione è ancora peggiore.

Circa l'attuale crisi alimentare, Tito ha rilevato che mentre da un lato si ha una grande campagna nella stampa occidentale a proposito delle difficoltà della Jugoslavia, dall'altra gli Stati Uniti rifiutano di prestare assistenza.

Il Consiglio dei Ministri proseguirà oggi l'esame della situazione economico-finanziaria

ROMA, 31.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani e dopo domani per proseguire l'esame della situazione economico-finanziaria. Conclusa la parte finanziaria la settimana scorsa con la approvazione dei noti provvedimenti il Consiglio ascolterà un'ampia relazione del ministro, dell'Industria e Commercio on. Morandi sulla situazione economica. L'on. Morandi proporrà al Governo quelle misure necessarie per disciplinare l'attività commerciale ed industriale. Nel corso della riunione di domani il Governo deciderà inoltre sull'aumento del prezzo politico del pane in ottemperanza alla nuova politica in materia di prezzi politici preannunciata dal ministro del Tesoro nella sua esposizione. Il Consiglio passerà quindi probabilmente nella riunione di mercoledì all'esame di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione già all'ordine del giorno e non discussi nelle sedute passate.

A proposito del «Rex»

Una diffida del Ministero della Marina Mercantile

ROMA, 31 marzo.

Il ministero della Marina Mercantile comunica la seguente diffida: «Il ministero della Marina Mercantile, venuto a conoscenza che la Jugoslavia intenderebbe alienare il relitto della motonave italiana «Rex» ed eventualmente anche le altre navi italiane catturate e confiscate dopo lo armistizio; considerato che la confisca del relitto e delle navi suddette da parte delle autorità jugoslave costituisce una aperta violazione delle norme di diritto internazionale e delle clausole di armistizio; tenuto presente che tanto il Governo della Repubblica quanto le autorità alleate hanno protestato energicamente presso il Governo jugoslavo contro la illegittimità della confisca e degli ulteriori atti dispositivi del relitto del «Rex» e delle navi di cui sopra, diffida chiunque possa avervi interesse ad astenersi dall'acquisto del materiale suddetto accennando che il Governo della Repubblica non riconoscerà mai tale acquisto riservandosi di svolgere le azioni che riterrà necessarie a tutela delle proprie ragioni anche nei confronti degli eventuali acquirenti».

Togliatti parla a Rovigo

Il problema religioso non deve dividere gli italiani

Le autonomie regionali minacciano di smembrare il Paese in piccoli staterelli - Responsabilità di Corbino e di De Gasperi per la ritardata esecuzione dei provvedimenti finanziari

VENEZIA, 31 marzo.

L'on. Togliatti ha tenuto ieri a Rovigo l'annunciato discorso, parlando ad una enorme folla di lavoratori convenuti dall'alto e medio polesine. A proposito dell'art. 7 della Costituzione, l'oratore ha detto: «Abbiamo creduto opportuno di lasciare intatti i rapporti tra Stato e Chiesa secondo i patti lateranensi: ci sarà sempre tempo per apportarvi gli eventuali ritocchi ritenuti necessari. Perchè i comunisti non votarono contro? Perchè con un voto contrario sussisteva il pericolo di turbare il sentimento religioso della nazione e mettersi di fronte a questo argomento i comunisti non si sono sentiti di assumersi questa responsabilità di fronte al paese. «Noi comunisti — ha aggiunto Togliatti — non vogliamo che il sentimento religioso del popolo italiano possa essere turbato».

Accennando all'accusa di aver rotto i rapporti coi socialisti, il leader comunista dice: «Vagliata la situazione insieme ai dirigenti socialisti, venne deciso che ognuno seguisse la propria strada». Togliatti respinge poi l'accusa di insincerità mossa ai comunisti, in quanto avrebbero votato l'art. 7 pur non essendo religiosi dichiarando che nessun partito è religioso: il problema religioso non deve dividere gli italiani. Cristo e la religione sono fuori del nostro pensiero politico. Quando si dovrà eleggere chi governerà l'Italia, non si parlerà di Cristo ma di ciò che abbiamo fatto al governo.

Togliatti infine si dichiara contrario alle autonomie regionali che smembrerebbero l'Italia in piccoli staterelli feudali, ed accusa Corbino e De Gasperi di aver ritardato l'esecuzione dei provvedimenti che dovevano far contribuire gli speculatori alla ricostruzione della nazione.

Ha concluso infine il suo discorso dopo aver dichiarato che le forze popolari non possono vedere dei nemici nei possidenti piccoli e medi che concorrono alla rinascita dell'Italia dicendo: «Noi ci promettiamo di garantire ai lavoratori il lavoro e la libertà perchè l'Italia si consolidi e prosperi».

Libertà e democrazia in Grecia

Tre tipografi trucidati nella redazione di un giornale comunista

Ricuperati i cadaveri di sette degli otto elementi di sinistra rapiti da oppositori politici

ATENE, 31 marzo.

(Reuter) - Si apprende che tre tipografi sono rimasti uccisi e sette altri gravemente feriti nel corso di una irruzione compiuta da un gruppo di armati, nelle primarie ore di ieri, negli uffici del giornale comunista «Agonistis», a Salonicco. Il Ministero dell'Ordine pubblico ha annunciato, contemporaneamente, che i corpi di sette degli otto elementi di sinistra rapiti da una banda di destra nel villaggio di Scala nella Laconia, sono stati rinvenuti sulle sponde del fiume Evrotas.

Il ministro della guerra George Stratos e il governatore generale della Grecia settentrionale Constantine Rodoponos si recheranno a Salonicco, su richiesta del Gabinetto greco, per sovrintendere all'inchiesta in corso sui numerosi delitti politici avvenuti in quella zona.

Il Congresso del Partito d'Azione

Si delinea la possibilità di una adesione al P.S.L.I.

ROMA, 31 marzo.

Ha avuto inizio questa mattina al teatro Valle il secondo congresso nazionale del Partito d'azione.

I lavori iniziano con un discorso dell'on. Cianca che è stato eletto alla presidenza del congresso. Egli sottolinea l'importanza delle decisioni che usciranno dall'assemblea e conclude dicendo che il Partito d'azione aspira ad un socialismo autonomo, democratico e moderno che assicuri la libertà e la indipendenza del Paese e la soluzione dei problemi politici e sociali. Prendono quindi la parola i rappresentanti dei partiti democratici e socialisti presenti nell'aula per porgere il saluto al congresso tra i quali l'on. Molè della Democrazia del lavoro e GGerardo Bruni del Partito cristiano sociale. L'on. Saragat porge quindi il saluto del PSLI e afferma che le forze del p.d'a. e quelle del P.S.L.I. potranno combattere insieme la battaglia per la creazione di una democrazia socialista.

Prende poi la parola l'on. Basso del P.S.I. il quale nega la accusa di fusionismo che si fa al suo partito e afferma che l'unità della classe lavoratrice ha bisogno di due strumenti: partito socialista italiano e quello comunista. Inizia quindi la sua relazione politica il segretario del P. d'A. on. Lombardi. Dopo aver accennato alle ragioni che condussero alla scissione del Partito d'azione l'on. Lombardi dice che dopo il congresso dello scorso anno il P. d'A. riuscì a ritrovare una certa unità, poichè pose alla base della sua lotta elettorale un programma ben chiaro e preciso fondato sui seguenti tre punti: instaurazione di un governo di maggioranza di sinistra; repubblica presidenziale; intervento dello Stato nell'economia. Questo programma — continua l'on. Lombardi — costituisce ancora la linea di condotta politica del P. d'A. Venendo quindi a parlare dei rapporti tra il P. d'A. e il P.C.I. l'on Lombardi dice che i due partiti dissentono sulla impostazione del problema della «unità proletaria». Infatti mentre i comunisti tendono alla unità politica della classe lavoratrice gli azionisti sostengono la differenziazione della classe lavoratrice e la necessità dell'esistenza di una politica socialista autonoma. Per questo — continua l'on Lombardi — pur deplorando la scissione avvenuta nel partito socialista il P. d'A. ha salutato nella creazione del P.S.L.I. l'avvento di un partito socialista autonomo assertore e di una politica di guida socialista della classe lavoratrice».

Concludendo il suo discorso l'on. Lombardi afferma che il Partito d'azione vuole contribuire a creare un partito socialista autonomo.

A questo proposito ci sono due alternative: o si considera come partito socialista autonomo l'attuale P.S.L.I. e allora il problema è risolto e tutte le frazioni socialiste autonome debbono aderire a tale partito, oppure se si vuole salvare la democrazia dall'assalto della reazione tali correnti debbono unirsi nelle prossime settimane e creare una nuova piattaforma politica sulla quale sorga un nuovo partito capace di attuare una politica di guida socialista del paese.

Alla ripresa dei lavori ha preso la parola l'avv. Berlinguer di Roma rilevando la necessità di mantenere l'autonomia del partito fino a quando le forze del socialismo italiano non giungano ad un chiarimento definitivo delle loro posizioni.

Opocher e Cavagnini si sono dichiarati favorevoli all'unione con le forze socialiste del P.S.L.I.

L'ultimo oratore della giornata l'on. Valiani della segreteria del partito dopo un'analisi della situazione europea ed in particolare del socialismo europeo esaminando la situazione interna italiana ha constatato che oggi la direzione del Governo è nelle mani della destra democristiana mentre il partito comunista è contemporaneamente al governo e all'opposizione. Dei socialisti autonomi dice che «essi devono porsi il compito di ricostruire lo Stato e l'economia in senso democraticamente pianificatore. Da vuoto mirare oggi, possibilmente ancora prima delle elezioni alla creazione di un Governo a direzione socialista che dia inizio al risanamento economico del paese». «Il Partito d'azione — ha continuato l'on. Valiani — può unificarsi con il P.S.L.I. solo a condizione che questi faccia sua tale piattaforma politica che implica in un secondo tempo un ricongiungimento non di fatto ma su un programma politico comune con il vecchio P.S.I. nel quale uomini come il ministro Morandi pongono oggi concretamente compiti di pianificazione socialista democratica». I lavori del congresso verranno ripresi domani alle ore 8.30.

ITALIA E GRECIA firmano un accordo commerciale

Anche le trattative finanziarie di Londra si svolgono favorevolmente - E' prevista la rinuncia inglese al sequestro delle proprietà italiane in Gran Bretagna

ATENE, 31 marzo.

Il Ministro degli Esteri greco Constantin Tsaldaris e il capo della delegazione commerciale italiana Giacomo Cosmelli, hanno firmato oggi un accordo commerciale italo-greco della durata di un anno. L'accordo, che è basato sul sistema degli scambi privati controllati, e comprende la clausola della nazione più favorita, prevede scambi per un valore di 12 milioni di dollari. Le esportazioni greche saranno costituite principalmente da tabacchi, mentre l'Italia esporterà macchine tessuti e zolfo. Dopo la firma il capo della delegazione italiana è ripartito per l'Italia a bordo del «Vulcania».

Il Ministero italiano degli Esteri comunica: «Durante le due scorse settimane hanno avuto luogo a Londra, tra la delegazione finanziaria italiana presieduta dal dott. Menichella ed una delegazione britannica, discussioni in merito al numero di questioni finanziarie pendenti tra il governo italiano e quello inglese.

Sono stati esaminati i seguenti problemi: 1) Conclusione di un accordo per il regolamento dei pagamenti commerciali e finanziari; 2) Regolamento dei reciproci crediti compresi i crediti del governo britannico in relazione alla vendita all'Italia dei residuati di guerra «surplus»; 3) Rinuncia da parte del governo britannico al diritto derivante dall'art. 79 del trattato di pace di sequestro dei beni italiani in Inghilterra».

Le discussioni hanno segnato progressi su tutti i punti.

Propaganda di Truman

La Polonia risoluta a liquidare i terroristi ucraini

VARSAVIA, 31 marzo.

Il Governo polacco ha iniziato operazioni militari su vasta scala per eliminare le bande di «terroristi ucraini» che operano lungo la frontiera con la Russia, in seguito all'assassinio del gen. Swierczewsky vice ministro della difesa nazionale.

Commentando il delitto, una eminente personalità politica polacca ha dichiarato oggi: «Ecco i primi risultati dell'incoraggiamento dato dal presidente Truman alle forze antidemocratiche di tutta Europa».

Mene dei neo-fascisti al processo Matteotti

Un difensore stigmatizza l'inqualificabile comportamento del giornalista Silvestri e dell'avv. Ambrosini - Importante testimonianza al dibattimento per l'aggressione dell'on. Amendola

ROMA, 31 marzo.

Al processo Matteotti ha parlato per primo stamane l'avv. Federico Hollaender-Ogliani difensore di Filippelli, il quale ha rilevato anzitutto che pochi delitti politici commossero l'opinione pubblica nazionale e internazionale come la tragedia Matteotti, perchè essa segnò una svolta decisiva nella storia d'Italia, in quanto incamminò il fascismo sulla via della dittatura e della tirannia liberticida, che doveva sfociare nell'attuale catastrofe in cui è stato gettato il Paese.

«Gli assassini che colpirono a morte Giacomo Matteotti, — ha esclamato il difensore — colpirono a morte anche l'Italia libera, democratica e civile, per cui essi, se convinti rei del misfatto, non possono invocare nè clemenza nè pietà».

Il difensore ha poi rilevato che in questo dibattimento il neo-fascismo ha tentato di rialzare la testa ed a questo proposito ha avuto parole assai vivaci nei confronti dell'avv. Vittorio Ambrosini.

«Costui — egli ha detto — intromessosi nel processo, non è stato il patrono di Amleto Poveromo, ma il difensore di torbidi interessi. Il suo modo di fare lo condanna. Egli piuttosto che preoccuparsi dell'unica ancora di salvezza che poteva essere costituita dall'accleamento della pacificazione politica, ha preteso di dimostrare dinanzi a voi che il delitto Matteotti fu maturato nell'ambiente affaristico del '24 e quindi Poveromo deve essere ritenuto solo il bravo e il sicario prezzolato di chi rappresentava quel torbido ambiente. Ora anche i fascisti ed i neo-fascisti hanno compreso che col marchio di infamia del delitto Matteotti nessuna rinascita per loro è possibile. Bisognava quindi creare un Mussolini, lo eterno tradito da tutti che era stato piuttosto vittima del delitto Matteotti, in quanto questo fu compiuto proprio mentre egli tendeva la mano conciliatrice ai suoi avversari politici. Per fare questo ci sono voluti un direttore dei cori ed un direttore d'orchestra. Il direttore dei cori lo abbiamo avuto in Carlo Silvestri, che dopo aver trescato con la repubblica di Salò è venuto qui a patrocinare la riabilitazione morale di Mussolini, e il direttore d'orchestra nell'avv. Ambrosini».

Passando ad occuparsi in particolare della posizione di Filippelli lo avv. Hollaender ha sosten

TOLMEZZO

La Madonna Missionaria lascia la nostra città

Dopo una settimana di funzioni religiose in Duomo in onore della Madonna Missionaria, a cui ha partecipato largamente la popolazione, la Madonna ha, domenica nel pomeriggio, lasciato Tolmezzo per Cavazzo Carnico. Malgrado la pioggia insistente, una lunga processione ha accompagnato la Sacra Immagine fino alla Cartiera.

La conferenza del dott. Beltrame

Sabato sera è stato a Tolmezzo, per una conferenza, il dott. Beltrame, della Federazione Comunista Udinese. La sala del Circolo di Cultura era gremita di pubblico che ha ascoltato attentamente l'esauriente ed abile esposizione fatta dall'oratore in merito al tema: «*La Costituzione*». Il dott. Beltrame, ha messo in rilievo l'opera del Partito Comunista, perchè la Costituente abbia un carattere di spiccato contenuto sociale, ed ha spiegato i motivi dell'atteggiamento del suo Partito nei confronti dell'articolo 7 della Costituzione stessa.

Al termine della conferenza, molto applaudita, ha chiesto la parola l'azionista Virgilio Accardi, che ha criticato il recente atteggiamento del Partito Comunista, che col suo voto favorevole all'art. 7, ha avallato due gravi menomazioni inferite, una alla Costituente e l'altra alla sovranità della Repubblica Italiana, favorendo il sorgere di uno Stato confessionale con tutte le conseguenze che ne derivano. Il dott. Beltrame ha risposto che, pur condividendo in pieno col contraddittore il punto di vista giuridico e costituzionale, tuttavia l'atteggiamento del Partito Comunista, è stato determinato da considerazioni di natura politica.

La lotteria dei reduci

Presso il caffè Centrale, si è installata da qualche giorno una ruota della fortuna per la distribuzione delle cartelle della Lotteria Nazionale «pro Reduci» che, come è noto, sarà estratta in maggio prossimo e mette in palio parecchi milioni di premi.

Torneo scacchistico

Ha avuto inizio presso il Circolo scacchistico (caffè Centrale), un torneo al quale potevano partecipare tutti i soci. Il torneo è diviso in quattro gruppi di giuocatori, che giuocheranno ognuno due partite con gli altri giuocatori del gruppo, una con le bianche, l'altra con le nere. I vincitori di gruppo entreranno in finale, per le eliminatorie. In caso di contestazioni è arbitra inappellabile a decidere la giuria formata dal Presidente del Circolo, dal Segretario e dal Direttore tecnico.

GEMONA

Le Quaranta Ore in Duomo

Hanno avuto inizio nel nostro Duomo domenica sera alle ore 17 le quaranta ore di adorazione.

La navata dell'Altare Maggiore, pavesata a festa, dava al duomo carattere di solennità.

Il circolo musicale gemonese si è esibito con gli strumenti ad arco nella cerimonia di apertura del rito, mentre la Cattoria del Duomo intonava il «Miserere».

Beneficenza

La Banca Cooperativa Popolare di Gemona, seguendo la sua nobile tradizione, ha elargito in beneficenza la cospicua somma di lire 40 mila suddivise fra istituzioni di beneficenza, culturali e sportive.

Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano l'Istituto Cooperativistico per la comprensione sempre dimostrata nelle necessità cittadine.

La Gemonese passa anche a Buia

La pioggia violenta frammista a fiocchi gelati che aveva coperto di un manto bianco tutta la zona intorno a Buia, poco prima delle 15 di domenica, pareva volesse impedire l'incontro Gemonese-Buia.

Ma finalmente la pioggia scomparve quasi per incanto e, dopo il sopraluogo del direttore di gara e dopo che i giocatori e tifosi gemonesi provvidero a migliorare le condizioni del campo alle 16.20 poteva avere inizio l'incontro.

Durante il primo tempo, i gemonesi non riuscivano a trovare la carburazione e Zamparo, pur giocando con la generosità che lo distingue, non riusciva a rifornire gli attaccanti, che in vena di buone azioni, risentivano del gioco in tono minore del centromediano.

I buiesi dal canto loro si difendevano bene, ma ciò non ha impedito a Comini di segnare una superba rete intercettando di testa un traversone di Lorenzutti. Il primo tempo terminava così a favore dei gemonesi.

Nella ripresa, i gemonesi iniziavano un gioco brillante e deciso con azioni perfette e ben condotte, che facevano ammutolire i pochissimi sostenitori del Buia, perchè Bacchetti, Lorenzutti, Comini e Pasquini, con semplicità e sicurezza, si esibivano in un gioco tecnico e d'intesa, ben coadiuvati dagli altri compagni di squadra.

Ciò permetteva al capitano Lorenzutti di violare altre due volte la rete avversaria.

La superiorità gemonese però subisce un leggero sopravvento a 10 minuto dalla fine, quando cioè per alcuni errori del terzino gemonese «Taviut» che, contrariamente al solito, ha giocato una partita d'ombra, i buiesi possono fruire di due calci d'angolo.

Mentre il primo verrà commutato in rete regolare, il secondo sarà pure commutato in rete ma non certo per colpa di Danelutti che, trattenuto... interverrà in ritardo.

La partita è stata condotta colla massima cavalleria fra i due undici e la vittoria ha premiato i migliori. L'arbitraggio de sig. Serrani di Udine è stato imparziale.

Pontebba

Postille sul consiglio comunale

Sentiamo il bisogno di manifestare il nostro pensiero riguardo alle ultime sedute del Consiglio Comunale, alle quali usiamo assistere per apprendere come si risolvano, in senso democratico, i problemi amministrativi di Pontebba.

Dal complesso delle sedute, ma specialmente dall'ultima, ci siamo resi conto dell'assenza di un apporto positivo da parte della quasi totalità dei consiglieri. Infatti in tutte le deliberazioni prevale quasi sempre l'opinione di due ben definiti consiglieri: a questo proposito citiamo la decisione circo l'autonomia friulana, già approvata in seno alla Giunta. E' bastato che uno dei due, pur confessando la sua ignoranza in materia, esprimesse la sua cauta opinione perchè tutti i consiglieri, tranne tre assessori inclusi, assimilassero rapidamente il pensiero di quest'ultimo e votassero compatti contro la delibera precedentemente approvata.

Ci auguriamo che nelle prossime sedute la maggioranza dei Consiglieri si presenti con opinioni precedentemente ben definite, e che altresì i due soliti Ciceroni della minoranza ripassino, prima delle loro citazioni, le declinazioni latine.

Seguono le firme

Recita filodrammatica

La compagnia filodrammatica del CRAL, diretta dal dott. Marchetti e coadiuvata dal sig. De Candia, sabato e domenica ha rappresentato la commedia in tre atti: «*L'autor*» di C. Smaniotto.

Il lavoro, che ha per sfondo il solito ambiente amoroso tipico a molte commedie friulane, procede con azione abbastanza omogenea e brillante anche se in taluni punti rivela difetti e lacune di carattere psicologico.

Agile ed intonata la Franzolini nella parte di «Taresie»; forte ed espressivo, in sior «Vicenz», il maestro Piemonte; coerente e realistica la Marchi nel ruolo della comare che salva la situazione; divertente, infine, il Cosettini nonostante la spiccata uniformità del gesto e della frase. Gli altri, la Romei in «Rosalbe», Faleschini nel «contin», la Zanardi in «Angeliche» e Girolami in «Remo», promettono bene.

Come la recitazione è stata buona, pure buono l'arredamento scenico curato dal maestro Piemonte e dal sig. Vecchiet.

Da biasimare invece l'assenza di buona parte dei pubblico pontebbano che dovrebbe amare ed appoggiare di più la «sua» compagnia, ma non si scoraggino, per questo, i filodrammatici del CRAL: perseverino nello sforzo perchè, prima o poi, il riconoscimento verrà. E se anche non lo farà il pubblico pontebbano, la cosa non ha nessuna importanza.

COMEGLIANS

Assemblea dei cacciatori

Domenica 23 marzo corr., in Comeglians, ha avuto luogo l'assemblea dei cacciatori di questa Sezione, comprendente i Comuni di Comeglians, Ravascletto, Rigolato e Prato Carnico.

Scopo della riunione, è stato quello di esaminare la possibilità di provvedere ad una sorveglianza adeguata del territorio, onde prevenire e reprimere ogni abuso.

Gli intervenuti, pienamente d'accordo su d'una tale necessità, hanno all'unanimità approvato la nomina di tre guardie volontarie, la cui spesa verrà fronteggiata con una maggiorazione nel costo della tessera sociale.

Le sezioni dei Comuni limitrofi, sono pregate e diffidate a non aderire in nessun caso a richieste di tessere sociali da parte di cacciatori pertinenti ai Comuni sopra citati, facenti parte di questa Sezione. Ciò, in considerazione che lo farebbero unicamente per sottrarsi al preciso dovere incombente in base all'impiego assunto.

S. DANIELE

La conferenza del P. C. rimandata

La conferenza indetta dal P. C. per domani mercoledì, è stata rimandata a mercoledì della prossima settimana e sarà tenuta dal par tigiano Vanni.

FAGAGNA

Nell'Associazione nazionale combattenti e reduci

Domenica scorsa nella sala del Municipio, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci della sezione di Fagagna, per eleggere i membri del nuovo Consiglio Direttivo. Dopo che il Commissario sig. Massimo Balbo ebbe illustrato gli scopi altamente meritori dell'associazione ed ebbe fatta una breve relazione della passata gestione, si passò alle votazioni che diedero il seguente risultato: nel Consiglio Direttivo risultano eletti i signori: Brunello, Zanitti Mario, Missana Rosario, Peres Elio, Plosio Giuseppe, Balbo Massimo, Baschera Dino, Chiarvesio Luigi.

Nel collegio dei Sindaci i signori: Zufiani Vittorio, Pecile Mario, Rosso Romeo (effettivi); Baldoni Aldo, Pecile Tarcisio (supplenti).

Nella giornata di martedì si è riunito nella sede della sezione il Consiglio Direttivo per l'elezione delle cariche sociali; sono stati eletti i signori: Missana Paolo (presidente); Balbo di Vinadio (vice presidente); Brunello Zanitti Mario (segretario). Alla nuova Direzione che per capacità e serietà ci dà il massimo affidamento, le nostre congratulazioni e l'augurio di buon lavoro.

Danni di guerra

Rammentiamo che il 22 aprile prossimo, scade il termine per la denuncia dei danni subiti in seguito a rastrellamenti, saccheggi e rappresaglie. Gli indennizzi stabiliscono un conto di metà del danno, accertato dall'Intendenza, sulle prime 50 mila lire, di un quarto sulle successive centomila, di un ottavo sulle altre successive centomila, e di un ventesimo per le quote eccedenti le 250 mila lire.

Annona

Sono attualmente in distribuzione i grassi allo spaccio autorizzato tessera» (perchè non dire in acconto) alle sole categorie da 9 anni a 64 anni.

Prezzo L. 400 al chilo. Tagliando n. 1 dei generi vari.

TARCENTO

"Ad ognuno la sua parte,,

Rispondendo al comunicato del P.C.I. comparso sul giornale «Libertà» il giorno 26 marzo 1947, l'E. C. A. afferma con suo articolo del 28 febbraio 1947 che: la Prefettura non ha ancora approvata la nomina del Presidente.

Si precisa che pur rispondendo a verità quanto affermato dall'ECA, il ritardo è dovuto al fatto che la prima delibera è stata respinta per «vizio di forma» e la responsabilità di questo può venire attribuita solamente al Segretario che non si merita certamente un elogio per la sua competenza.

Onde chiarire la mia responsabilità per la parte avuta nell'Opera Pia «Colaiuz» preciso quanto segue: Il Consiglio dell'E.C.A. nella sua prima seduta mi nominava relatore di detta Opera Pia; nel periodo intercorso fra la prima e seconda seduta ho cercato in tutti i modi di venire in possesso dei dati necessari onde poter presentare un'ampia relazione in merito ma, ne il Segretario nè i precedenti amministratori sono stati in grado di fornire i dati richiesti; per questa mancanza nessuno si rendeva responsabile e la stessa veniva scaricata ora su l'uno ora sull'altro.

Nella seduta del 17 marzo 1947, resi noto tale stato di cose e mi signor Camillo di Gaspero propose un nuovo relatore nella persone del Generale Pietro Giuliano; proposta da me non accettata. A maggioranza di voti si venne allora a un compromesso: cioè la mia nomina a relatore unitamente a quella del Generale Giuliano da me precedentemente rifiutata.

Il Consiglio Comunale della Concentrazione Repubblicana che ha messo i rappresentanti della sua corrente in condizione di inferiorità rispetto alle altre correnti, prendo debito conto di quanto sopra esposto.

Restiamo comunque in attesa di una risposta alle nostre precedenti richieste.

MARIO MORETTI

Nel Fronte della Gioventù

La segreteria del locale F.d.G. invita tutti i frontisti alla assemblea generale indetta per giovedì 3 c. m. alle ore 20,30 per la trattazione dei seguenti argomenti:

1) Tesseramento; 2) Ex boni Gil; 3) Convegno nazionale di Firenze; 4) Attività sportiva e varie.

Si raccomanda la puntualità.

Vacanze di Pasqua

La locale Direzione Didattica fa noto che le vacanze scolastiche pasquali sono state fissate dalle competenti autorità dal giorno 3, giovedì, al giorno 7, lunedì, compresi.

Il giorno 8, martedì, saranno quindi riprese le lezioni regolari.

Distribuzione di sale

Il magazzino vendite generi di monopolio di Tarcento avverte tutti i rivenditori di presentarsi nei giorni di mercoledì 2 e giovedì 3 c. m. per il ritiro della razione sale.

CIVIDALE

La visita dell'Arcivescovo all' Ospedale

Ieri mattina, alle ore 7, l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara è giunto al nostro Ospedale Civile.

Ricevuto dal presidente con il consiglio di amministrazione, dal Rettore Spirituale, dai Sanitari e dalle Ancelle di Carità, nella Chiesa dell'Ospedale, S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Messa, alla quale assistevano numerosissimi ricoverati. Subito dopo venne distribuita ai presenti la S. Comunione, e S. E. l'Arcivescovo personalmente si recò nelle varie corsie a distribuirla ai degenti costretti a letto, rivolgendo agli stessi parole di conforto e di augurio.

Il nuovo vice conciliatore

Con recente Decreto del Presidente della Corte di Appello di Venezia, il dott. Gino Moro è stato nominato vice conciliatore del Comune di Cividale, al quale esprimiamo le nostre congratulazioni.

Associazione carabinieri

L'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo ha costituito anche a Cividale una sezione, nominando provvisoriamente commissario l'ex vice brigadiere sig. Secondo Cuberli, al quale tutti i carabinieri in congedo, a riposo ed in carriera sono invitati a dare la loro adesione.

La sede della sezione è stata stabilita in via Cavour 12.

Distribuzione speciale di matasse lana UNRRA tessile

Anche a Cividale verrà effettuata una distribuzione speciale di matasse di lana «UNRRA - Tessile», in ragione di due etti di lana a persona a L. 200 l'etto. Tale distribuzione verrà fatta ai disoccupati e dassistiti dall'E.C.A.; agli operai e loro familiari; agli impiegati e loro familiari; ai pensionati civili e militari e loro familiari. Per acquistare la lana gli interessati devono richiedere al Comitato Comunale Tessile (Ufficio Annonar.o) il buono di assegnazione *improrogabilmente* entro il 9 aprile 1947 e prenotarsi entro il 25 aprile 1947 presso i negozi autorizzati alla vendita: Ditta F. Battaglia; Ditta L. Cantarutti; Ditta B. Scaunich; Ditta Bernardi Ermacora.

In Pretura

Pretore dott. cav. Giuseppe Succi — P. M. comm. Antonio Rieppi — Cancelliere cav. Francesco Bonitti.

Contravventrice al foglio di via. — Lussardi Adriana, di Domenico, di anni 21, da San Daniele, contravventrice al foglio di via obbligatorio, è stata condannata a un mese e quindici giorni di arresto.

Per furto. — Rosa Rusig fu Antonio, di Visinada (Pola) di anni 59, imputata di essersi impossessata di una pezza di stoffa mentre si trovava nel negozio dei sigg. Lunazzi - Vidussi e di una borsa di tela contenente cinque tessere annonarie e del pane, dal Giudice venne condannata a tre mesi di reclusione ed a tremila lire di multa per il furto della stoffa e la assolve dalla imputazione per insufficienza di prove.

Per offese e percosse — Pio Cernotta di Faustino e Tomasettig Vincenzo fu Michele che devono rispondere di offesa all'onore e di percosse verso Celledoni Angela e Obit Battista, tutti da San Leonardo, ma mancando i testimoni citati Anna Maria Garlup e Maria Righetti, condanna queste due ultime a 500 lire di multa ciascuna e rinvia il processo che sarà effettuato a carico dei primi.

Altre contravventrici al foglio di via. — De Pasquale Lucia fu Alessandro di anni 24 da Milano e Albina Chemaz di Carlo, di anni 25, da Maresego (Trieste), contravventrici al foglio di via obbligatorio, vengono rispettivamente condannate a due mesi di arresto e ad un mese di arresto.

Alta epizootica

Bollettino sanitario del bestiame dal 23 al 31 marzo: Azzano Decimo 1, Codroipo 1, Fagagna 1, Lestizza 9, Mereto di Tomba 3, Muzzana del Turgnano 1, Palazzolo dello Stella 3, Pasiano 2, Pasian di Prato 1, Porcia 1, Pordenone 1, Povoletto 1, Prata 4, Precenicco 5, S. Giovanni al Natisone 1, Sedegliano 2, Tavagnacco 1, Vivaro 2.

Cronaca di Udine

DIMOSTRAZIONE OPERAIA A BUIA

Le solite lungaggini burocratiche

lasciano in sospeso lavori già finanziati

Ieri mattina verso le ore nove una colonna formata da circa 300 operai disoccupati di Buia, si è radunata nella piazza del Municipio del paese per protestare per il mancato inizio dei lavori progettati e per la sospensione di quelli già in atto per la costruzione della tranvia Collalto-Buia. La manifestazione si è chiusa senza alcun incidente.

* * *

Abbiamo voluto assumere informazioni da fonte attendibile e ci è stato risposto che i lavori sono stati sospesi per ragioni pratiche e cioè a causa del gelo, prima, e delle persistenti pioggie poi ma che saranno ripresi appena la ditta appaltatrice avrà ottenuto la revisione dei prezzi di contratto. Per quanto riguarda il secondo lotto di lavori, per la costruzione della stessa tranvia, essi non sono stati ancora iniziati per quanto già approvati e anche finanziati, perchè la benedetta burocrazia si muove, come al solito, con i sacramentali piedi di piombo. In questo modo i lavoratori sono costretti ad attendere il beneplacito degli alti funzionari per poter mettere quattro fagioli in pentola.

Una interrogazione dell'on. Cosattini circa la ferrovia Udine-Portogruaro

Chiedo al Ministro dei LL. PP. e al Ministro dei Trasporti di sapere: 1) a quali esigenze di traffico nazionali o locali siasi inteso soddisfare con la progettata linea ferroviaria Udine - Portogruaro; 2) se non ravvisino che gli stanziamenti per la sua costruzione intrapresa, siano in stridente contrasto con le necessità ben più imperiose della generale restaurazione delle comunicazioni, spesso deluse, e con le penose deficienze della ricostruzione edilizia; 3) se in fine non ritengano urgente disporre ne sia quantomeno riveduto il tracciato, di fronte alle vive proteste della popolazione e ai contrari unanimi voti delle rappresentanze delle amministrazioni locali.

Giovanni Cosattini

Versamento prima rata canone I.G.E.

I commercianti che hanno presentato la denuncia I.G.E. tramite l'Associazione Commercianti sono invitati a ritirare presso la stessa la liquidazione provvisoria dell'imposta onde poter effettuare entro il 31 corrente il versamento della prima rata del canone di abbonamento.

L'agitazione degli insegnanti medi continua

Il Comitato Direttivo del Sindacato della Scuola Elementare nella sua riunione straordinaria del 30 marzo udita la relazione sulle trattative in corso condotte insieme con il Sindacato della Scuola Media per ottenere il pagamento del compenso straordinario già concesso agli impiegati degli Enti pubblici: *rilevata* la inqualificabile ingiustizia inferta al personale della Scuola con la mancata parità di trattamento nei suoi riguardi, *delibera* di continuare l'agitazione in accordo col Sindacato della Scuola Media, fino al soddisfacimento dei propri diritti, ricorrendo, se del caso perfino allo sciopero; *decide* di costituirsi in Comitato di agitazione per la definizione della vertenza con le autorità competenti.

OGGI

Martedì, 1 aprile 1947
S. Ugo, vescovo

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Calendario; 7.15-7.30: Musica del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 12.42: Oggi alla Radio; 12 e 45: Segnale orario. Notiziario; 13: Musiche ritmiche; 13 e 15: Orchestra all'italiana; 13.45: Gran Bretagna d'oggi, conversazione. Indi: Listino borsa; 17.30: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 17.55: Musica da camera; 18.30: Orchestrina diretta da Lelio Luttazzi; 19: Lezione d'inglese; 19.30: Osservatore letterario; 19.45: Musiche da films; 20: Segnale orario. Notiziario; 20 e 15: Musica per voi; 21: Commedia in un atto; 21.30: Dall'America latina; 22: Dieci minuti di attualità; 22.10: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 22.40: Musica leggera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 12: Orchestra Radio Bari di Carlo Vitale; 13.15: Serenate sull'Arno; 15.13: Orchestra di Gino Campese.

Rete Azzurra - 17.55: Concerto della pianista Lisel Chazalettes; 19.15: «Ogni musica ha la sua storia»; 21: Concerto sinfonico; 22.10: E. Nicelli; 23.20: Club notturno.

Il tempo

Sulla Sardegna e sulle regioni settentrionali dell'Italia cielo in prevalenza coperto con precipitazioni. Sulle regioni centro meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Agitato il Tirreno per venti occidentali forti; mossi gli altri mari.

TAIPANA

Seduta del Consiglio Comunale

Domenica scorsa, su convocazione della Giunta Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale presenti quasi tutti i consiglieri, sotto la presidenza del sindaco Facchini e l'assistenza del Segretario reggente Zanini.

Sono stati approvati i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Assunzione col 1. di Aprile, della gestione delle imposte di Consumo da parte dell'Amministrazione Comunale approvandone lo schema previa modifica circa il trattamento economico all'incaricato ed il deposito Cauzionale. Esaminate le domande testè pervenute circa l'assunzione dell'incaricato quale gestore, vagliati i documenti, a maggioranza dei voti, l'incaricato provvisorio, in attesa di bandire regolare concorso, viene devoluto al signor Nicola Francesco da Monte Aperta.

E' stata accordata una proroga al sig. Tomasino Valentino per l'esbosco di legname tagliato nel bosco comunale «Drio gran monte».

Sono state approvate le tariffe sul bestiame esclusi i suini da macellazione.

Il Consiglio, dietro proposta del Consigliere rag. Noacco ha deciso di costituire in ogni frazione una Commissione composta di un rappresentante di ogni corrente politica e da un indipendente, presieduta rispettivamente da un Consigliere Comunale, al fine di stabilire le modalità della corresponsione del caro pane agli aventi diritto.

Dato il maltempo, l'affluenza del pubblico non è stata numerosa.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
UDINE - Via Carducci 7

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MARCHIOL, DEL FABBRO, FILIPPI, PITTANA e PARENTI tutti, impossibilitate a farlo singolarmente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Angelina Del Fabbro
ved. Marchiol

Udine, 1 aprile 1947.

Partecipano al lutto della famiglia del compianto

Pittini Domenico
di Gemona

la S.A. Cotonificio Morganti, la siga Ida Rossi ved. Morganti, la famiglia del sig. Rémy Amira.

Smarrimento

Cagna Spinone manto bianco-nero rispondente nome Lulli smarrita assieme ad altra Pointer manto bianco marron rispondente nome Lalla. Mancia riportandole via Grazzano 70. Udine.

E' in arrivo la
ARANCIATA RECOARO
fabbricata come anteguerra, e cioè solamente con zucchero raffinato, succo d'arancio ed acqua minerale in bottiglie sterilizzate. Preferitela.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDESI villa Grado ammobigliata pensione, 26 vani 4.500.000. - Mercatovecchio 23 6228

CEDO locale uso negozio. Pubblicità Libertà 6243.

CERCASI licenza superalcoolici. Agenzia Boriani, via Pulesi 2, telefono 14-16.

COMMERCIALI

ACQUISTASI macchina scrivere Olivetti mod. 40 in ottime condizioni. Pubblicità Libertà 6216.

CANE Ayrdale vendesi. Via Emilia 75.

DISPONIBILE 100 q.li caffè S. Salvador, pepe in grani India Kg. 3750, Cannella Kg. 1820. Chiodi di garofani Kg. 4486. Rivolgersi per informazioni presso Rondo, via Rialto.

MACCHINE scrivere calcolatrici addizionatrici duplicatori riparansi. Meccanografica via Aquileia 3. Telefono 843.

OCCASIONE vendo impermeabile marrone donna e sandali n. 37. Pubblicità Libertà 6255.

OCCASIONE sax americano Conn, trombone a tiro americano, batteria completa. Poscolle 52.

PULEGGE asse di trasmissione cuscinetti vendesi. Pubblicità Libertà 6246.

VENDO lussuosa camera matrimoniale in radica chiara. Via Cividale 88 6241

VENDESI pialla a filo e spessore 600 mm. Kirchner cuscinetti a sfere in buono stato. Pubblicità Libertà 6245.

VENDESI camera matrimoniale 75000 banco gelato, macchinario 35000. Loi, Sottomonte 26.

VENDO biliardo media grandezza ottime condizioni completo accessori telefonare 405.

AUTO - MOTO

TANDEM occasione vendo Bonino. Tomadini 14.

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI camera indipendente, altro appartamentino ammobiliato. Agenzia Boriani, via Pulesi 2, telefono 14-16.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CUOCA per Trieste cerca distinta famiglia, buon stipendio. Scrivere dettagliando referenze. - Indirizzo Azienda Avenale Corgnolo di Porpetto. 6206

CONIUGI soli con bambino cercano domestica. Rivolgersi via Gorghi 3, Udine.

OFFERTE DI RAPPRESENTANZE

VIAGGIATORE prodotti farmaceutici largo consumo alta provvigione cercasi subito. Pubblicità Libertà 6227

SMARRIMENTI

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarrito Cinema Centrale. Pregasi rinvenitore riportare portafoglio e documenti anche trattenendosi denaro. Ufficio Pubblicità Libertà 6231

RINVENIMENTI

QUADRO ad olio raffigurante donna con bambino, dimenticato al caffè Patriarcato un mese fa. Proprietario pregato a passare per il ritiro.

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via T. Ciconi 22 b. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

ANNUNCI SANITARI

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel. 12-26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
via P. Canciani 16/III, Udine
Riceve 14.30-18 - Telef. 15-73

MALATTIE BAMBINI
dott. W. SPIZZO
Specialista
Amb.: Via Mazzini 11 ore 10-12 15-17
Abit.: Via Stazione 27, tel. 3-24

Gabinetto Dentistico
Odontoiatria e Ortopedia mascellare
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca
Spec. Mal. Orecchio Naso Gola
Viale Stazione 17 (Casa Burghart)
Telef. 1-14

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCITERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova.
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine
Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-16
Via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi)
Telefono 235

Dott. Irene Rizzolatti Schönheim
Medico-Chirurgo
Malattie della bocca e cure dentarie
Riceve UDINE via Paolo Canciani 16/III, tel. 16-73 dalle 15 alle 18. LESTIZZA, lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.30.

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna
Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicceria 10 dalle 14.30 alle 16.30, festivi 10-12
Appuntamento

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
VIA ZANON 16 Tel. 16-83 UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Marangoni 8, tel. 5-18 (Porta Poscolle).

Prof. MURERO
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Docente in Clinica Dermosifilopatica.
Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico.
Udine, via Giardini 37, tel. 6-83
Riceve 8.30-10.30 e 14-16

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, Viale Duodeno, 11, tel. 15-49. Riceve 11-12 e 16.30-18.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia - Cussignacco 13.30-15.

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30, via Brovedan 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie
Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656.
Riceve 9-13 — 15-17

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11, 12.30 e 15, 17.30
Tel. 5-29 UDINE, via N. Sauro 1 (Angolo via Cavour)

Dott. FEDERICO CEPPARO
Specialista malattie polmonari e radiologia Raggi X raggi ultravioletti, diatermia, elettroterapia. Visite e cure tutti i giorni 8-9 15-18 meno festivi e per appuntamento, via Aquileia 9 Udine tel. 777

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina generale
Interventi di Elettrochocterapia
D.r ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico
Riceve dalle 12 alle 16
UDINE Via Vittorio Veneto 11

SPORT

CALCIO

Il Campionato Nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Lazio-Livorno 3-0; *Milan-Atalanta 0-0; *Fiorentina-Venezia 1-1; *Torino-Inter 5-2; *Brescia-Roma 3-0; *Triestina-Napoli 3-0; Sampdoria-*Genoa 3-2; *Modena-Bologna 1-0; *Vicenza-Alessandria 4-2; Juventus-*Bari 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone B:

*Cesena-Treviso 3-2; *Udinese-Reggiana 2-1; *Lucchese-Padova 0-0 (interr. per impr.); *Pisa-Prato 1-1; *Gorizia-Forlì 1-0; *Empoli-Siena 1-0; *Verona-Mantova 0-0; *Cremonese-Spal 2-1; *Mestrina-Anconitana 3-2; *Suzzara-Parma 1-1.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone I:

*Libertas-Ponziana 4-0; *Cervignano-Edera 2-1; Saici-*Sagrado 5-1; *Sang orgina-Ronchi 6-0; Palmanova-*Pieris 1-0; *S. Anna-Cormonese 2-1; *Monfalcone-Cividalese 1-0.

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: Splimbergo-*Maniago 2-0; Sacile-*Aviano 3-1; *Codroipo-Azzano 4-0; *CAR Sacile-Valvasone 1-1; Zoppola-*Casarsa 2-1; *Porcia-Cordenons 2-1.

Girone B: Zugliano-*Moriegliano 3-0; *Aurora-S. Maria Sc. 2-1; *Rivignano-S. Gottardo 2-2; Pozzuolo-*Corno di R. 2-1.

Girone C: *Olimpia-Tricesimo 2-1; *S. Daniele-Pro Tolmezzo 1-0; Gemonese-*Buia 3-2.

Un po' di sole al «Moretti» Udinese - Reggiana 2-1 (0-0)

Finalmente un raggio di sole ha fatto capolino fra le nubi illuminando di tiepido calore la squadra bianconera. E' stata una iniezione benefica per i giocatori che per il pubblico. Nessuno però, tenendo conto del comportamento dell'Udinese nei primi 45 di gioco, avrebbe pensato di concedere probabilità di vittoria, tanto la squadra era apparsa abulica, inconcludente, priva di mordente e, quello che più conta, nettamente inferiore alla Reggiana in linea tecnica. Molti, davano invece la colpa al vento che soffiava alle spalle degli ospiti e li sospingeva al continuo, se pur sterile attacco. Questi attimisti, infine non si so sbagliati: la ripresa ha dato loro ragione perchè ha rivelato un'altra Udinese, un'Udinese scattante, aggressiva, decisa a spuntarla a tutti i costi. La pressione contro la rete degli ospiti ha avuto termine solamente dopo mezzora di gioco quando cioè, prima Zarlatti e poi D'Odorico avevano assicurato tale vantaggio da non far più dubitare sul successo. Poi, quasi alla fine, è venuta l'autorete che ha un po' attenuato la nitidezza della vittoria, ma non l'ha per nulla menomata. E se affermiamo che questa anzi avrebbe potuto, sempre in virtù di quella infuocata ripresa, assumere maggiori proporzioni, crediamo di essere nel vero. Se a questo aggiungiamo poi il rigore sbagliato da Zarlatti al 34' del primo tempo, possiamo trarre la giusta conclusione che l'Udinese di domenica ha compiuto una bella impresa.

Ma il critico, giustamente, non è stato contento nemmeno questa volta del gioco svolto dall'Udinese. La nostra squadra infatti, come abbiamo più volte fatto osservare, non riesce mai ad impostare il gioco sulla tecnica ma vive delle iniziative dei singoli e zoppica, più o meno, in tutte le linee.

E così, tutte le squadre avvicendatesi sul terreno dei «Moretti», anche se uscite battute, hanno meglio figurato della nostra. Per la Reggiana è stata la stessa cosa, specie nel primo tempo.

Come abbiamo detto, tutti i punti sono stati segnati nella ripresa. Il primo da Zarlatti al 37' su mischia derivata da calcio di punizione. Il secondo da D'Odorico al 31' che metteva in rete un pallone sfuggito alla presa del portiere e passatogli da Obuel, e al 43' da Martinis che inavvertitamente inviava nella propria rete un pallone che Gremese si accingeva a parare. L'arbitro Canavesio crediamo abbia soddisfatto anche i più esigenti.

UDINESE: Gremese; Silvestri, Ferron; Martinis Zarlatti, Coletti; Bertoli, Boscolo, D'Odorico, Pravisano, Obuel.

REGGIANA: Martinelli; Garoli, Lucchese; Panciroli, Benelli, Testoni; Borri, Marmiroli, Mantovani, Ganassi, Peruzzi.

CICLISMO

Il Giro d' Italia non passerà per Udine

I preposti alla organizzazione del Giro ciclistico d'Italia hanno gettato le basi della popolare corsa che toccherà quest'anno anche Lugano (Svizzera). Gli sportivi friulani proveranno certamente un po' di delusione nell'apprendere che i girini non transiteranno per Udine poichè Vittorio Veneto è stato scelto quale sede di tappa e da qui la corsa proseguirà per Calalzo.

S.I.S.A.L.

Questa settimana milioni a metà

MILANO, 31 marzo.

Il concorso pronostici del calcio, paga questa settimana le seguenti quote: 12 punti (144 vincitori) lire 558.572; undici punti (3543 vincitori) lire 22.079.

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

della BANCA DEL FRIULI

Domenica 30 corr. si è svolta l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della Banca del